Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 101

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Giovedì, 23 aprile 1964** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI – TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA – CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Anno L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 5 marzo 1964
registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1964
registro n. 29 Difesa-Esercito, foglio n. 178

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

CITTA' DI PALERMO. — Fedele alla sua tradizione plurisecolare di patriottismo e di valore, riaffermatasi nelle gloriose gesta del 1948 e nei fasti del Risorgimento italiano, sorretta da incrollabile fede nei destini della Patria, resistette impavida, per oltre tre anni, in condizioni drammatiche, spesso disperate, al succedersi pervicace e spietato di massicci bombardamenti aerei nemici, tendenti ad abbattere il morale e la tenace resistenza della popolazione civile. L'inesorabile azione aerea nemica si abbattè sempre più violenta e indiscriminata su edifici, impianti pubblici, templi, causando perdite gravissime tra la popolazione e danni incalcolabili. Oltre 3000 morti, circa 30.000 mutilati e feriti, in gran parte vecchi, donne e bambini, e la perdita di ingente patrimonio culturale, artistico e religioso, segnarono il calvario dell'olocausto glorioso. — 10 giugno 1940-8 settembre 1943.

(3349)

Decreto presidenziale 11 febbraio 1964
registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1964
registro n. 25 Difesa-Esercito, foglio n. 298

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

FARULLA Gaspare, nato il 14 novembre 1931 a Pietraperzia (Enna), carabiniere Legione territoriale di Bari (*alla memoria*). — Durante un servizio notturno predisposto per la cattura di due pericolosi malviventi responsabili di omicidio a scopo di rapina, affrontava con ardimento il più pericoloso, costringendolo alla fuga. Fatto segno a colpi di arma da fuoco, reagiva prontamente con la pistola ed esaurite le munizioni, con eccezionale sprezzo del pericolo, imbracciato il moschetto automatico del collega sopraggiunto, continuava l'inseguimento per una zona disagevole e buia dove si era diretto e nascosto il malfattore. Ferito da questi mortalmente con otto colpi di pistola esplosigli a bruciapelo, prima di abbattersi esanime al suolo riusciva, in un supremo sforzo di volontà, a far fuoco sul malvivente uccidendolo. Fulgido esempio di coraggio ed attaccamento al dovere, spinto fino all'estremo sacrificio. — Monopoli (Bari), 4 luglio 1963.

(3022)

Decreto presidenziale 16 dicembre 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1964
registro n. 26 Difesa-Esercito, foglio n. 380

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PUPILLO Renzo, nato il 14 agosto 1917 a Pratola Peligna (L'Aquila), tenente medico cpl. 13° Reggimento fanteria « Pinerolo ». — Ufficiale medico di battaglione, durante un violento improvviso attacco nemico notturno, conservava calma e fermezza nell'assolvere, sotto intenso fuoco, il proprio compito, curando e medicando i numerosi feriti, anche d'altro reparto, che affluivano al posto di medicazione. Fatto all'alba prigioniero, riusciva dopo alcune ore a fuggire, rientrando la sera al proprio reparto, dove riprendeva serenamente le sue mansioni, dimostrando calma, sprezzo del pericolo e senso del dovere non comuni. — Bregu Juliri - Fronte greco-albanese, 25-26 gennaio 1941.

(3348)

Decreto presidenziale 25 febbraio 1964
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1964
Registro n. 32 Difesa-Esercito, foglio n. 43

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare già conferite « sul campo » dalle Autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA DI BRONZO

PONTE Lorenzo, nato a Campo Ligure (Genova) il 28 marzo 1903, centurione Gruppo « Montebello » M.V.S.N. — Benchè menomato fisicamente si rifiutava di lasciare il comando della compagnia alla vigilia di un'azione offensiva. Con grande sforzo di volontà per superare il disagio fisico e con ardimento guidava la propria compagnia all'assalto di munita posizione nemica, riuscendo dopo accanito combattimento a raggiungere, a malgrado della violenta reazione avversaria e delle perdite subite, tutti gli obiettivi, catturando armi e prigionieri. — Fronte russo del Don - Balka Seroki, 10 dicembre 1942.

CROCE AL VALOR MILITARE

TOCCO Mario, nato a Cagliari il 9 giugno 1901, maresciallo dei carabinieri 1ª compagnia CC. mobilitata del 1° Gruppo CC. mobilitato. — Al comando di un plotone zaptiè partecipe di un'audace puntata offensiva, durante dodici ore di lotta in gran parte notturna, dava prova di capacità e valore, recando prezioso personale contributo all'esito vittorioso della azione. — Massiccio Denghel di Culqualber (Asmara), 5 -6 settembre 1941.

(3522)

Ripristino di decorazioni al valor militare

Decreto Presidenziale 14 febbraio 1964
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1964
Registro n. 32 Difesa-Esercito, foglio n. 32

BASSANI Enrico, da Ponte S. Pietro, classe 1899, distretto Bergamo, ex tenente. — Gli sono ripristinate dal 31 ottobre 1960 le seguenti decorazioni al valor militare concessegli con decreto presidenziale 10 gennaio 1951 e successivamente perdute con notificazione pubblicata sul Bollettino ufficiale 1951, dispensa n. 5, pagina n. 308:

Medaglia di bronzo al valore militare;
Croce al valore militare.

(3521)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 marzo 1964, n. 206.

Istituzione di un Collegio di revisori dei conti presso l'Associazione Italiana della Croce Rossa.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' istituito presso l'Associazione Italiana della Croce Rossa un Collegio di revisori dei conti composto:

1) da un rappresentante del Ministero del tesoro, presidente;

2) da un rappresentante del Ministero della sanità;

3) da un rappresentante del Ministero della difesa.

Per ciascuno dei predetti componenti del Collegio è nominato un supplente.

I membri del Collegio sono nominati con decreto del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per il tesoro; durano in carica quattro anni e possono essere confermati.

Ai revisori dei conti, oltre al gettone di presenza nella misura stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, per la loro partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo è assegnato un compenso annuo da determinarsi con decreto del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per il tesoro.

Art. 2.

Al Collegio dei revisori dei conti è affidata la revisione della gestione della Croce Rossa Italiana. A tal fine, esso provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, esamina il bilancio di previsione ed il rendiconto, redigendo apposite relazioni, effettua verifiche di cassa.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1964

SEGNI

MORO — MANCINI — COLOMBO — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1964.

Trasformazione della Salina di Sant'Antioco in sezione della Salina di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 delle disposizioni sull'ordinamento centrale e periferico dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, approvate con decreto ministeriale 5 luglio 1928, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1928, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 54;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1962, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1962, registro n. 5 Monopoli, foglio n. 280, col quale è stata istituita la Salina marittima di Sant'Antioco in Sardegna;

Ritenuta la necessità, nell'interesse del servizio, di trasformare la Salina di Sant'Antioco in sezione della Salina di Cagliari;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° aprile 1964, la Salina marittima di Sant'Antioco è trasformata in sezione di Salina ed aggregata alla Salina di Cagliari.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1964

SEGNI

TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1964
Registro n. 4 Monopoli, foglio n. 207. — MONACELLI

(3630)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 gennaio 1964.

Nomina del dott. Renato Cajoli a segretario del Comitato per l'erogazione dei premi agli esportatori del libro italiano in sostituzione del dott. Raffaele Venticinque.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 21 dicembre 1955, n. 1311 e la legge 2 giugno 1961, n. 477, relativa a provvidenze per la diffusione della cultura italiana all'estero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 2 maggio 1957, n. 367, con cui viene approvato il regolamento che detta norme di attuazione alla legge predetta;

Visto il proprio decreto del 29 giugno 1957, con il quale è stato costituito il Comitato per l'erogazione dei contributi di cui alla legge predetta;

Decreta:

Il direttore di divisione dott. Renato Cajoli dei Servizi informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è chiamato a far parte con decorrenza dal 1° gennaio 1964 del Comitato per l'erogazione dei premi previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 367, in qualità di segretario, in sostituzione del dott. Raffaele Venticinque che non fa più parte dei ruoli della suddetta Amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1964

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
SALIZZONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1964
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 23

(3587)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1963.

Istituzione e composizione della Commissione per lo studio e le proposte per il calcolo ed il collaudo dei grandi serbatoi a sfera a pressione di gas.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito in legge 16 giugno 1927, n. 1132, sulla costituzione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto il regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, per l'approvazione del regolamento di esecuzione della predetta legge;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 1933, relativo alle norme integrative per l'applicazione degli articoli 43 e 44 del regolamento per quanto riguarda i recipienti contenenti gas compressi, liquefatti o disciolti;

Vista la richiesta dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione e delle aziende utilizzatrici, di prescrivere speciali norme per il calcolo ed il collaudo dei grandi serbatoi sferici a pressione di gas, non potendo essere applicati per motivi tecnici quelle previste dal decreto ministeriale 20 agosto 1933;

Considerata l'opportunità di istituire una apposita Commissione incaricata di studiare e predisporre le norme più adatte per il calcolo e collaudo dei grandi serbatoi a sfera a pressione di gas;

Ritenuto opportuno che la Commissione sia composta da un professore universitario, esperto della materia, con funzione di presidente; da funzionari delle Amministrazioni competenti; da rappresentanti delle Associazioni interessate;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Viste le designazioni pervenute;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita presso il Ministero dell'industria e del commercio una Commissione incaricata di studiare e proporre le norme più adatte per il calcolo e collaudo dei grandi serbatoi sferici a pressione di gas, così composta:

Cicala prof. dott. ing. Placido, ordinario di scienza delle costruzioni nel Politecnico di Torino, presidente;

Bellei dott. ing. Crescenzo, ispettore generale, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Nuccorini prof. dott. Raffaello, ispettore generale, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Sparacio dott. ing. Vito, ispettore generale, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Plastino dott. ing. Antonino, ispettore generale, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Molli dott. ing. Alberto, in rappresentanza della Associazione nazionale controllo combustione;

Boscherini dott. ing. Arnaldo, in rappresentanza delle industrie costruttrici dei serbatoi;

Ongaro dott. ing. Erino, in rappresentanza delle industrie utilizzatrici dei serbatoi.

Art. 2.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono disimpegnate dal geom. Pietro Riposati, perito capo, appartenente ai ruoli del Ministero dell'industria e del commercio.

Art. 3.

I lavori della Commissione saranno svolti entro l'esercizio finanziario 1963-64.

Art. 4.

Ai componenti la Commissione ed al segretario è corrisposto, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza, secondo le modalità e le misure previste dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Ai membri appartenenti all'Amministrazione dello Stato, residenti fuori Roma, è inoltre, corrisposto il trattamento economico di missione loro spettante.

Le spese derivanti dall'applicazione del presente decreto graveranno, per quanto concerne i gettoni di presenza, sul capitolo 16 e per quanto concerne il trattamento economico di missione, sul capitolo 13 del bilancio del Ministero dell'industria e commercio per l'esercizio finanziario 1963-64.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 novembre 1963

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1964
Registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 6

(3632)

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1964.

Modificazione alla pianta organica del personale di dattilografia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 27 giugno 1959;

Visto l'art. 7, ultimo comma, della legge 27 dicembre 1956, n. 1444;

Ritenuta la necessità di aumentare la pianta organica del personale di dattilografia della Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello di Venezia riducendo quella della pretura di Soave;

Decreta:

La pianta organica del personale di dattilografia degli uffici sottoindicati, è modificata come appresso:

Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello di Venezia da 1 a 2 posti

Pretura di Soave . . . . . . da 2 a 1 posto

In tali sensi è modificato il decreto ministeriale 27 giugno 1959.

Roma, addì 14 marzo 1964

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1964
Registro n. 29 Grazia e giustizia, foglio n. 125. — GALLUCCI

(3634)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1964.

Nomina del dott. Salvatore Bianco a revisore effettivo dei conti dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, che istituisce l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi;

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 1946, che ne approva lo statuto e determina le modalità per la nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto stesso;

Visto il decreto ministeriale 28 agosto 1961, concernente la composizione del Collegio stesso per il triennio 1° luglio 1961-30 giugno 1964;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina di un sostituto del rag. Corrado Giandotti, ispettore generale a riposo, revisore effettivo con funzioni di presidente del Collegio, dimissionario;

Vista la designazione all'uopo pervenuta da parte del Ministero del tesoro;

Decreta:

Il dott. Salvatore Bianco, direttore di sezione, è nominato revisore effettivo dei conti dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, con funzioni di presidente del Collegio dei revisori, sino al 30 giugno 1964, in sostituzione del rag. Corrado Giandotti, ispettore generale a riposo, dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° aprile 1964

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1964
Registro n. 4 Monopoli, foglio n. 236. — MONACELLI

(3631)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1964.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area della città vecchia di Pontremoli e della zona a nord della medesima.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Massa Carrara per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 26 settembre 1961 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la parte vecchia della città di Pontremoli e la zona a nord di essa;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pontremoli;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo:

Precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce, nel suo insieme, per le sue bellezze naturali e monumentali nonchè per le sue caratteristiche ambientali, un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale, ove la opera della natura e quella del lavoro umano si fondono spontaneamente;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Pontremoli, comprendente la parte vecchia della città e l'area a nord di essa racchiusa entro i seguenti confini: linea immaginaria che partendo dall'ingresso nord della galleria ferroviaria del « Castello », segue la linea ferroviaria stessa fino ad incontrare l'angolo nord-est del fabbricato della Società anonima « Cementi » di Pontremoli; da detto angolo, linea immaginaria retta che segue il lato nord del fabbricato citato e prosegue fino ad incontrare l'argine destro del fiume Magra; dallo argine destro del fiume, linea retta immaginaria verso nord che si immette nella via Reisoli, la segue fino all'incrocio tra le vie Pietro Bologna e via Roma, prosegue poi lungo la via Tellini, fino all'incrocio con via Dozzano ed il prolungamento della via d'accesso al ponte della « Gresa »; da detto incrocio, linea retta immaginaria a nord fino ad incontrare l'imbocco nord della galleria del « Castello », ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Massa Carrara.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pontremoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 aprile 1964

p. *Il Ministro*: FENOALTEA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Massa Carrara

Verbale della seduta del 26 settembre 1961

Il giorno 26 settembre 1961 alle ore 16 in una sala dell'Amministrazione provinciale di Massa Carrara, si è riunita la Commissione per la tutela delle belle naturali.

(*Omissis*).

Zona panoramica e Pontremoli

Il presidente prof. Maccari fa presente l'opportunità che la zona comprendente il vecchio agglomerato urbano di Pontremoli nonchè la parte a nord della stessa città vengano incluse nell'elenco della località da sottoporre al vincolo paesistico perchè compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale.

Per delimitare le zone citate è stato effettuato un sopralluogo dai membri della Commissione, che ha messo ancor più in evidenza la particolare caratteristica della città vecchia e della zona a nord di essa, tanto da confermare la necessità del vincolo.

LA COMMISSIONE

Udita e fatta propria la proposta del presidente;
Visto l'art. 1, paragrafo 3, della legge 29 giugno 1939, n. 1497;
A voti unanimi;

Delibera

di includere nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la parte vecchia della città di Pontremoli e la zona a nord di essa, e compresa entro i seguenti confini:

linea immaginaria che partendo dall'ingresso nord della galleria ferroviaria del « Castello », segue la linea ferroviaria stessa fino ad incontrare l'angolo nord-est del fabbricato della Società anonima « Cementi » di Pontremoli; da detto angolo, linea immaginaria retta che segue il lato nord del fabbricato citato e prosegue fino ad incontrare l'argine destro del fiume Magra; dall'argine destro del fiume, linea retta immaginaria verso nord che si immette nella via Reisoli, la segue fino all'incrocio tra le vie Pietro Bologna e via Roma, prosegue poi lungo la via Tellini, fino all'incrocio con via Dossano ed il prolungamento della via d'accesso al ponte della « Cresa »; Da detto incrocio, linea retta immaginaria a nord fino ad incontrare l'imbocco nord della galleria del « Castello ».

Il presidente: prof. Mino MACCARI

Il segretario: dott. Francesco FONTANINI

(3588)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1964.

Approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società « Compagnie Riunite di Assicurazione », con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 518 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Compagnie Riunite di Assicurazione », con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe per le assicurazioni di gruppo;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Società « Compagnie Riunite di Assicurazione », con sede in Torino:

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea con scadenza annuale rinnovabile, di un capitale pagabile qualora la morte dell'assicurato avvenga entro l'anno di durata contrattuale;

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte o di invalidità, con scadenza annuale rinnovabile, di un capitale pagabile qualora la morte o l'invalidità dell'assicurato si verifichino entro l'anno di durata contrattuale.

Condizioni particolari per le assicurazioni di gruppo.

Roma, addì 14 aprile 1964

p. *Il Ministro*: DE' COCCI

(3633)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Circolare n. 1069 del 14 aprile 1964
Tariffe telefoniche

Con circolare n. 1069 del 14 aprile 1964 è stata data comunicazione della seguente decisione adottata dal Comitato interministeriale dei prezzi.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363, i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Sentita la Commissione centrale dei prezzi (art. 2 decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Nella riunione del 14 aprile 1964;

Decide:

TARIFFE TELEFONICHE

A parziale modifica dei provvedimenti n. 826 e 827 del 7 agosto 1959 e del provvedimento n. 913 del 22 marzo 1961 e tenuto presente il provvedimento n. 912 del 22 marzo 1961, si dispone quanto segue a decorrere dalle ore 24 del 30 aprile 1964, salve le decorrenze diversamente indicate.

TARIFFE URBANE

1) *Gruppi tariffari.*

Le reti urbane, agli effetti dell'applicazione delle tariffe telefoniche, restano suddivise nei seguenti 7 gruppi:

Gruppo		
I gruppo:	reti con oltre 200.000 abbonati;	
II »	» » » 100.000 fino a	200.000 abbonati;
III »	» » » 50.000 »	100.000 »
IV »	» » » 10.000 »	50.000 »
V »	» » » 2.000 »	10.000 »
VI »	» » » 500 »	2.000 »
VII »	» fino a 500 abbonati.	

2) *Reti a contatore.*

I canoni trimestrali di abbonamento per gli apparecchi principali nelle reti con tariffa a contatore sono stabiliti nella misura seguente:

Reti del I gruppo

Categoria		
Categoria 1ª	L.	9.700
» 2ª	»	6.400
» 3ª	»	4.900
» 4ª simplex	»	3.400
» 4ª duplex	»	2.100
» 5ª	»	2.000

Reti del II gruppo

Categoria		
Categoria 1ª	L.	9.400
» 2ª	»	6.200
» 3ª	»	4.700
» 4ª simplex	»	3.300
» 4ª duplex	»	2.000
» 5ª	»	1.900

Reti del III gruppo

Categoria		
Categoria 1ª	L.	9.100
» 2ª	»	6.000
» 3ª	»	4.500
» 4ª simplex	»	3.200
» 4ª duplex	»	1.900
» 5ª	»	1.800

Nei canoni sopraindicati sono compresi i corrispettivi dei seguenti numeri di impulsi del contatore (comprensivi dello abbuono per gli eventuali errori comunque originati, ma non imputabili all'utente):

Categoria	Numero di impulsi
1ª	330
2ª	220
3ª	170
4ª simplex	145
4ª duplex	145
5ª lettere *a*), *b*), *c*), *d*)	700
5ª lettere *e*), *g*), *h*)	200
5ª lettere *f*), *i*)	300

Per ogni impulso in più del numero sopraddetto sono dovute L. 15.

A partire dal 1º luglio 1964 anche alle reti, ora con tariffa a forfait, di Bologna, Trieste e Venezia sarà applicata la nuova tariffa a contatore.

3) *Reti a forfait.*

I canoni trimestrali di abbonamento urbano per gli apparecchi principali nelle reti con tariffa a forfait sono stabiliti nella seguente misura:

Reti del III gruppo

Categoria	L.
1ª	22.500
2ª	14.600
3ª	11.100
4ª simplex	7.600
4ª duplex	4.900
5ª	6.000

Reti del IV gruppo

Categoria	L.
1ª	21.900
2ª	14.200
3ª	10.800
4ª simplex	7.500
4ª duplex	4 700
5ª	5.800

Reti del V gruppo

Categoria	L.
1ª	17.200
2ª	11.900
3ª	9.400
4ª simplex	6.500
4ª duplex	3.800
5ª	5.000

Reti del VI gruppo

Categoria	L.
1ª	11.900
2ª	8.300
3ª	6.700
4ª simplex	4.900
4ª duplex	3.100
5ª	3.600

Reti del VII gruppo

Categoria	L.
1ª	8.600
2ª	5.600
3ª	4.800
4ª simplex	3.500
5ª	2.700

4) *Supplementi per apparecchi principali.*

Il canone trimestrale supplementare per ogni tratto di 200 metri, o frazione, della linea di collegamento oltre il perimetro dell'abitato in cui è ubicata la centrale cui l'abbonato è direttamente collegato, è stabilito nella misura di L. 250 per abbonamento simplex e di L. 125 per ciascuno dei due utenti di un collegamento duplex.

Se la centrale, cui è collegato l'abbonato, è situata fuori del perimetro dell'abitato principale del centro della rete urbana cui appartiene, è dovuto un canone supplementare di L. 50 al trimestre per ogni tratto di 200 metri, o frazione, della lunghezza del collegamento fra detta centrale e quella principale.

Per la determinazione del perimetro dell'abitato valgono le norme dell'Istituto Centrale di Statistica.

5) *Compensi per impianto e trasloco.*

I compensi per impianto e quelli per trasloco degli apparecchi principali entro il perimetro dell'abitato, in cui è ubicata la centrale alla quale deve essere collegato l'abbonato, sono stabiliti nella seguente misura:

Compensi per impianto

Reti del I e II gruppo

Categoria	L.
1ª	70.000
2ª	48.000
3ª	39.000
4ª simplex	28.000
4ª duplex	19.000
5ª	23.000

Reti del III e IV gruppo

Categoria	L.
1ª	64.000
2ª	45.000
3ª	35.500
4ª simplex	26.000
4ª duplex	18.000
5ª	20.000

Reti del V gruppo

Categoria	L.
1ª	49.500
2ª	38.000
3ª	31.000
4ª simplex	21.500
4ª duplex	14.000
5ª	18.000

Reti del VI gruppo

Categoria	L.
1ª	37.500
2ª	26.000
3ª	20.500
4ª simplex	18.500
4ª duplex	11.500
5ª	13.500

Reti del VII gruppo

Categoria	L.
1ª	32.000
2ª	19.000
3ª	17.000
4ª simplex	13.000
5ª	10.000

Compensi per trasloco

Reti del I, II, III e IV gruppo

Categoria	L.
1ª	30.000
2ª	30.000
3ª	30.000
4ª simplex	20.000
4ª duplex	14.000
5ª	15.000

Reti del V gruppo

Categoria	L.
1ª	25.000
2ª	25.000
3ª	25.000
4ª simplex	16.000
4ª duplex	11.000
5ª	12.000

Reti del VI gruppo

Categoria	L.
1ª	25.000
2ª	25.000
3ª	25.000
4ª simplex	16.000
4ª duplex	11.000
5ª	9.000

Reti del VII gruppo

Categoria	L.
1ª	25.000
2ª	25.000
3ª	25.000
4ª simplex	16.000
5ª	7.000

6) Il compenso supplementare di impianto o trasloco, dovuto oltre a quello di cui al precedente punto 5) dagli abbonati da collegare fuori del perimetro dell'abitato in cui è ubicata la centrale di competenza, è stabilito in misura pari al 25% del costo del tratto di linea fra detto perimetro e il luogo in cui deve essere installato l'apparecchio.

Qualora si tratti di collegamento duplex, detto compenso supplementare, ridotto alla metà, si applica a ciascuno dei coutenti.

7) I compensi ridotti di impianto o di trasloco, in locali ove esista un impianto in funzione o dismesso da altro abbonato da non oltre due mesi dalla data di presentazione della domanda di impianto o di trasloco, sono pari alla metà di quelli rispettivamente previsti al precedente punto 5).

I suddetti compensi ridotti di trasloco si applicano anche in caso di subentro.

8) *Canoni per impianti interni.*

Il canone trimestrale di abbonamento per ciascun apparecchio in derivazione interna da apparecchi principali è stabilito nella seguente misura:

a) nelle reti con tariffa a contatore:

abbonati di 1ª categoria	L.	1.300
abbonati di 2ª e 3ª categoria	»	1.000
abbonati delle altre categorie	»	800

b) nelle reti con tariffa a forfait dei gruppi dal III al V:

abbonati di 1ª categoria	L.	1.800
abbonati di 2ª e 3ª categoria	»	1.400
abbonati delle altre categorie	»	1.100

c) nelle reti a forfait dei gruppi VI e VII:

abbonati di 1ª categoria	L.	1.500
abbonati di 2ª e 3ª categoria	»	1.100
abbonati delle altre categorie	»	900

Il canone di abbonamento trimestrale per gli apparecchi oltre il primo su impianti a spina è stabilito in L. 300.

9) I canoni trimestrali di manutenzione e noleggio per impianti supplementari d'obbligo per le Società concessionarie sono stabiliti come segue:

a) derivazione interna semplice (compreso il commutatore)	L.	975
b) suonerie, ricevitori, commutatori ed organi analoghi per ciascuno	»	255
c) presa a spina supplementare	»	450
d) apparecchio oltre il primo su impianti a spina	»	840
e) apparecchio da tavolo di tipo normale principale o derivato	»	330

Il contributo nelle spese di impianto o trasloco per gli impianti considerati nel presente punto 9) è fissato nella misura dell'80% dell'importo annuo complessivamente dovuto per abbonamento, manutenzione e noleggio per una linea interna di lunghezza sino a 15 metri.

10) Il canone trimestrale di sola manutenzione per impianti interni, di proprietà dell'utente o presi a nolo, è stabilito come segue:

a) impianti intercomunicanti:

per ogni apparecchio abilitato a corrispondere con la rete pubblica	L.	1.350
per ogni apparecchio non abilitato	»	750

b) impianti a centralino automatico:

per ogni apparecchio con inserzione diretta sulla rete pubblica	»	1.450
per ogni altro apparecchio	»	1.260

c) impianti a centralino manuale:

per ogni apparecchio con inserzione diretta sulla rete pubblica	»	1.260
per ogni altro apparecchio	»	825

d) derivazione interna semplice (escluso il commutatore)	»	465
e) suonerie, ricevitori, commutatori ed organi analoghi, per ciascuno	»	135
f) presa a spina supplementare	»	210
g) apparecchio oltre il primo su impianto a spina	»	390
h) apparecchio da tavolo di tipo normale	»	120

Qualora l'abbonato abbia ottenuto l'autorizzazione a provvedere direttamente alla manutenzione dell'impianto supplementare è dovuto il seguente canone a titolo di sorveglianza tecnica per ogni derivazione abilitata:

di impianti intercomunicanti	L.	270
di impianti a centralino automatico	»	250
di impianti a centralino manuale	»	210

11) La tariffa delle derivazioni esterne urbane, ammesse unicamente quando entrambi gli estremi della linea derivata siano compresi nell'area della centrale di competenza, è stabilita nella misura seguente:

a) entrambi gli estremi della linea sono compresi nell'abitato in cui è ubicata la centrale:

per le reti a contatore:

I gruppo - Canone della stessa categoria dell'apparecchio principale del III gruppo a forfait aumentato del 10%;

II gruppo - Canone della stessa categoria dell'apparecchio principale del III gruppo a forfait aumentato del 5%;

III gruppo - Canone della stessa categoria dell'apparecchio principale dello stesso gruppo a forfait;

per le reti a forfait:

canone dell'apparecchio principale della stessa categoria e dello stesso gruppo;

b) uno od entrambi gli estremi della linea non sono compresi nell'abitato in cui è ubicata la centrale:

valgono i canoni sopraddetti maggiorati di L. 250 per ogni 200 metri, o frazione, della lunghezza della o delle linee fuori abitato.

Il compenso impianto è fissato nella misura dell'80% del canone annuo complessivo; qualora uno o entrambi gli estremi della linea non risultino compresi nell'abitato in cui è ubicata la centrale, è dovuto inoltre un compenso pari al 25% del costo della o delle linee esterne al predetto abitato.

TARIFFE SETTORIALI E INTERURBANE

1) La tariffa per le comunicazioni che si svolgono tra reti urbane dello stesso settore (comunicazioni settoriali) è stabilita, per ogni unità di 3 minuti, nella misura unica di L. 30.

2) La tariffa ordinaria per le comunicazioni che si svolgono sulle linee interurbane tramite operatrice è stabilita, per ogni unità di 3 minuti, nella seguente misura:

a) comunicazioni distrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza

fino a 25 km.	L.	72
da oltre 25 km. fino a 50 km.	»	108
oltre 50 km.	»	180

b) comunicazioni interdistrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza

fino a 50 km.	L.	132
da oltre 50 km. fino a 100 km.	»	204
da oltre 100 km. fino a 200 km.	»	276
da oltre 200 km. fino a 400 km.	»	348
da oltre 400 km. fino a 600 km.	»	390
oltre 600 km.	»	420

La lunghezza delle linee interurbane si calcola tra i centri di settore cui appartengono le località tra le quali si svolge la comunicazione.

Le tariffe indicate alla lettera *b*) comprendono il compenso unitario fisso di L. 20 il quale è dovuto anche per ogni unità di conversazione internazionale; esso non si applica invece per il traffico interdistrettuale tra località appartenenti a settori di distretti contigui, quando i rispettivi centri di distretto siano a distanza tariffaria non superiore a 25 km. o tra località appartenenti a settori contigui di distretti diversi, anche se la distanza tra i rispettivi centri di distretto risulta maggiore di quella sopraindicata, purchè la lunghezza dei circuiti interurbani impegnati non superi i 100 km..

3) La tariffa di ciascuna comunicazione settoriale o interurbana effettuata in teleselezione da abbonato con sistema di conteggio per unità di 3 minuti verrà applicata mediante l'invio al contatore dell'abbonato richiedente del numero di impulsi occorrente per formare la tariffa stabilita nei punti 1) e 2) e precisamente:

	N. impulsi per ogni unità di 3'
a) comunicazioni settoriali	2
b) comunicazioni distrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza:	
fino a 25 km.	5
da oltre 25 km. fino a 50 km.	7
oltre 50 km.	12
c) comunicazioni interdistrettuali favorite:	
fino a 50 km.	7
da oltre 50 km. fino a 100 km.	13

	N. impulsi per ogni unità di 3'
d) comunicazioni interdistrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza:	
fino a 50 km.	9
da oltre 50 km. fino a 100 km.	14
da oltre 100 km. fino a 200 km.	18
da oltre 200 km. fino a 400 km.	23
da oltre 400 km. fino a 600 km.	26
oltre 600 km.	28

4) La tariffa di ciascuna comunicazione settoriale o interurbana effettuata in teleselezione da abbonato con il sistema di conteggio ritmico verrà applicata mediante l'invio al contatore dell'abbonato richiedente di un impulso per ogni ritmo la cui durata viene calcolata con la seguente formula:

$$\text{durata (in secondi)} = \frac{(120'' \times \text{valore dell'impulso})}{(\text{tariffa unitaria della conversazione con prenotazione})}$$

La durata del ritmo sarà rettificata, ove occorra, in modo che essa corrisponda o sia la più vicina al prodotto o al semiprodotto dei seguenti numeri: 2), 3), 5), 7).

Agli impulsi così risultanti sarà aggiunto il seguente numero di impulsi alla risposta dell'abbonato chiamato:

per ogni comunicazione settoriale . . . n. 1

per comunicazioni impegnanti linea interurbana fino a 25 km. . . . » 1

per comunicazioni impegnanti linea interurbana da oltre 25 km. fino a 100 km. . . . » 2

per comunicazioni impegnanti linea interurbana oltre 100 km. . . . » 4

Il valore corrispondente a ciascun impulso è quello stabilito al numero 2) del precedente capitolo per le comunicazioni urbane di supero (L. 15).

E' data facoltà all'utente di avvalersi, a sua scelta, del servizio tramite operatrice o di quello in teleselezione da abbonato.

In relazione a quanto sopra, per le comunicazioni teleselettive a tariffa ciclica i ritmi di conteggio in secondi rimangono così stabiliti:

	Ritmo di conteggio in secondi
a) comunicazioni settoriali	60
b) comunicazioni distrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza:	
fino a 25 km.	25
da oltre 25 km. fino a 50 km.	17,5
oltre 50 km.	10
c) comunicazioni interdistrettuali favorite:	
fino a 50 km.	17,5
da oltre 50 km. fino a 100 km.	10
d) comunicazioni interdistrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza:	
fino a 50 km.	14
da oltre 50 km. fino a 100 km.	10
da oltre 100 km. fino a 200 km.	7,5
da oltre 200 km. fino a 400 km.	6
da oltre 400 km. fino a 600 km.	5
oltre 600 km.	5

5) Le riduzioni di tariffa per le ore notturne (dalle ore 23 alle ore 7) e per i giorni festivi (dalle ore 0 alle ore 24), di cui al decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 938, e al regio decreto 19 luglio 1941, n. 1198, sono stabilite nella misura unica del 50 % al netto della soprattassa.

Per le comunicazioni stabilite con l'intervento del personale di commutazione (tramite operatrice) le tariffe ridotte rimangono così stabilite:

a) comunicazioni distrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza:	
fino a 25 km.	L. 46
da oltre 25 km. fino a 50 km.	» 64
oltre 50 km.	» 100
b) comunicazioni interdistrettuali favorite:	
fino a 50 km.	» 66
da oltre 50 km. fino a 100 km.	» 102
c) comunicazioni interdistrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza:	
fino a 50 km.	L. 76
da oltre 50 km. fino a 100 km.	» 112
da oltre 100 km. fino a 200 km.	» 148
da oltre 200 km. fino a 400 km.	» 184
da oltre 400 km. fino a 600 km.	» 205
oltre 600 km.	» 220

Per le comunicazioni teleselettive a tariffa ciclica le riduzioni notturne e festive avranno applicazione dal 1° luglio 1964 con le seguenti tariffe:

	N. impulsi alla risposta	Ritmo di conteggio in secondi
a) comunicazioni distrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza:		
fino a 25 km.	1	50
da oltre 25 km. fino a 50 km.	2	35
oltre 50 km.	2	20
b) comunicazioni interdistrettuali favorite:		
fino a 50 km.	2	35
da oltre 50 km. fino a 100 km.	2	20
c) comunicazioni interdistrettuali impegnanti linee interurbane di lunghezza:		
fino a 50 km.	2	28
da oltre 50 km. fino a 100 km.	2	20
da oltre 100 km. fino a 200 km.	4	15
da oltre 200 km. fino a 400 km.	4	12
da oltre 400 km. fino a 600 km.	4	10
oltre 600 km.	4	10

6) La tassa per gli avvisi e preavvisi e per le comunicazioni extraurbane, rinunciate entro un'ora dalla richiesta, è stabilita in misura pari ad 1/3 della corrispondente tariffa prevista dai precedenti punti 1) e 2).

La tassa per le comunicazioni interurbane, non effettuate per mancata risposta del richiedente o del richiesto, è stabilita in misura pari ad 1/3 della tariffa che si sarebbe dovuta applicare alla prima unità della comunicazione.

7) Le comunicazioni interurbane con prenotazione, richieste con la qualifica di «urgenti», sono soggette ad una tariffa pari al doppio della tariffa ordinaria al netto della soprattassa più la soprattassa.

TARIFFE PER COMUNICAZIONI DA POSTO TELEFONICO PUBBLICO O DA APPARECCHI A PREPAGAMENTO

1) La tariffa per le comunicazioni, nell'ambito della rete urbana, effettuate dai posti telefonici pubblici o da apparecchi a pagamento, è stabilita in L. 45 per ogni conversazione fino a 5 minuti.

Per le comunicazioni impegnanti anche linee settoriali od interurbane, oltre alla relativa tariffa extraurbana è dovuta, per ogni comunicazione, la tariffa di cui al comma precedente.

Per le comunicazioni settoriali scambiate tra apparecchi a disposizione del pubblico la tariffa di L. 45 si applica una sola volta.

2) Per la stampa quotidiana politica restano invariate le disposizioni contenute nella legge 1° agosto 1949, n. 482, che esclude le prenotazioni e gli abbonamenti alle conversazioni interurbane della stampa stessa dagli aumenti tariffari disposti dal decreto-legge 10 aprile 1947, n. 189 e dagli aumenti successivi.

TARIFFE VARIE

1) Il canone trimestrale base per gli utenti con collegamento diretto ad una centrale interurbana non compresa nell'ambito di una rete urbana è stabilito in L. 4.200.

Oltre a questo canone è dovuto trimestralmente un supplemento di L. 1.850 per il 1° km. o frazione della linea e di L. 370 per ogni 200 metri o frazione della lunghezza della linea oltre il 1° km.

Il compenso di impianto è pari al suo costo effettivo.

2) La tariffa di un collegamento diretto ad una centrale interurbana compresa nell'ambito di una rete urbana è così stabilita:

Canone base trimestrale di abbonamento:

I gruppo	L.	29.700
II gruppo	»	28.350
III gruppo	»	27.000
IV gruppo	»	26.280
V gruppo	»	20.610
VI gruppo	»	14.280
VII gruppo	»	10.320

Oltre al sopraddetto canone sono dovute:

a) per manutenzione della linea nell'ambito della rete di distribuzione:

L. 1.250 trimestrali per il 1° km., o frazione, della linea stessa più L. 250 per ogni 200 metri, o frazione, oltre il 1° km.

b) per manutenzione della eventuale linea di giunzione:

L. 2.250 per il 1° km., o frazione, della lunghezza della linea stessa più L. 450 per ogni 200 metri, o frazione, oltre il 1° km.

Il compenso di impianto è pari al suo costo effettivo.

3) La tariffa da corrispondere per le commissioni telefoniche ordinarie è fissata per ogni commissione in L. 250.

Disposizioni transitorie

1) Nelle reti nelle quali è già applicata la tariffa a contatore, la determinazione degli addebiti relativi al traffico di supero per il II trimestre del 1964 sarà effettuata come segue:

per il mese di aprile, gli impulsi di supero, computati oltre il terzo degli attuali impulsi in franchigia trimestrali, saranno addebitati al prezzo unitario di L. 10;

per il bimestre maggio-giugno successivo, gli impulsi di supero, computati oltre i due terzi degli impulsi in franchigia trimestrali previsti dal presente provvedimento, saranno addebitati al prezzo unitario di L. 15.

2) Con decorrenza dal 1° gennaio 1965 la regolamentazione tariffaria del traffico extraurbano sarà basata sul criterio di misurazione della distanza in linea d'aria e sulla sostituzione del coefficiente 140 al coefficiente 120 nella formula per la determinazione dei ritmi di conteggio della tariffazione ciclica. La nuova regolamentazione relativa al computo delle distanze non dovrà comportare nel complesso alcun aggravio per l'utenza.

p. Il presidente
Il Ministro delegato: MEDICI

(3586)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Torino

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 3881 in data 10 aprile 1964, il sig. Alessandro Tosi è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Torino.

(3546)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Capo dello Stato, in data 2 febbraio 1964, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1964, registro n. 7, foglio n. 203, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal sig. Tirelli Massimo avverso il decreto con il quale il Ministero dell'industria e del commercio respinse il ricorso gerarchico prodotto dallo stesso sig. Tirelli avverso il provvedimento del Vice Commissario del Governo di Bolzano che gli aveva negato l'autorizzazione ad impiantare in detto Comune un magazzino per la vendita di merci a prezzo unico.

(3545)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Nicolò Gerrei ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 9 aprile 1964, il comune di San Nicolò Gerrei (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3623)

Autorizzazione al comune di Poggiodomo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1964 il comune di Poggiodomo (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3628)

Autorizzazione al comune di Gualdo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1694 il comune di Gualdo (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.620.545 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3629)

Avvisi di rettifica

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1964, il comune di Noicattaro (Bari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pag. 711 della *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 17 febbraio 1964.

(3573)

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1964, il comune di Marciana (Livorno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 854.368, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pagina 3834 della *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 25 luglio 1963.

(3612)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Psicologia sperimentale » presso la Facoltà di magistero dell'Università di Torino

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di magistero della Università di Torino è vacante la cattedra di « Psicologia sperimentale » alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3636)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 78

Corso dei cambi del 22 aprile 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,93	624,90	624,97	624,95	624,94	624,95	624,9475	624,97	624,95	624,97
$ Can.	578,11	577,95	577,75	578 —	577,75	578,02	578 —	578,10	578,05	577,90
Fr Sv.	144,73	144,76	144,79	144,79	144,70	144,72	144,78	144,75	144,72	144,74
Kr D.	90,58	90,59	90,61	90,61	90,60	90,58	90,5985	90,60	90,58	90,58
Kr N.	87,43	87,43	87,46	87,425	87,40	87,43	87,43	87,45	87,43	87,43
Kr Sv.	121,63	121,63	121,60	121,65	121,50	121,63	121,6325	121,60	121,63	121,60
Fol.	173,18	173,13	173,16	173,16	173,10	173,14	173,155	173,20	173,13	173,15
Fr B.	12,55	12,555	12,5575	12,55625	12,55	12,55	12,5575	12,55	12,55	12,555
Franco francese	127,55	127,53	127,53	127,535	127,50	127,54	127,54125	127,52	127,54	127,54
Lst	1749,14	1749,25	1749,50	1749,45	1749 —	1749,10	1749,30	1749,15	1749,10	1749,25
Dm. occ.	157,22	157,24	157,26	157,245	157,20	157,22	157,25	157,25	157,22	157,24
Scell. Austr.	24,19	24,19	24,18	24,185	24,15	24,19	24,1425	24,20	24,19	24,20
Escudo Port.	21,81	21,81	21,80	21,815	21,90	21,81	21,805	21,80	21,81	21,81

Media dei titoli del 22 aprile 1964

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	108,575
Redimibile 3,50 % 1934	94,70
Id 3,50 % (Ricostruzione)	80,40
Id 5 % (Ricostruzione)	95,875
Id 5 % (Riforma fondiaria)	90,10
Id. 5 % (Città di Trieste)	90,25
Id. 5 % (Beni Esteri)	89,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	98,975
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	98,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	98,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	98,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	98,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	98,975
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	97,75

Il Contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 aprile 1964

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,949
1 Dollaro canadese	578 —
1 Franco svizzero	144,785
1 Corona danese	90,604
1 Corona norvegese	87,427
1 Corona svedese	121,641
1 Fiorino olandese	173,157
1 Franco belga	12,557
1 Franco francese	127,538
1 Lira sterlina	1749,375
1 Marco germanico	157,247
1 Scellino austriaco	24,164
1 Escudo Port.	21,81

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Pescia di Pescia ed affluenti in provincia di Pistoia.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 febbraio 1964, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1964 al registro n. 5, foglio n. 141, è stato determinato il perimetro del banico montano del torrente Pescia di Pescia ed affluenti in provincia di Pistoia ai sensi e per gli effetti del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267.

(3602)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Pietrabbondante

Con decreto ministeriale in data 30 gennaio 1964, n. 33629/6251, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244; 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per l'alienazione al comune di Pietrabbondante, della zona demaniale facente parte del tratturo « Celano-Foggia » in Pietrabbondante estesa mq. 1200 riportata in catasto alla particella n. 200 (parte) del foglio di mappa n. 37 del comune di Pietrabbondante e nella planimetria tratturale con il n. 200-*b*.

(3604)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno sito lungo la strada militare di accesso all'ex batteria « Pianelloni », in comune di Lerici (La Spezia).

Con decreto interministeriale n. 198 del 28 novembre 1960, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno sito lungo la strada militare di accesso all'ex batteria « Pianelloni », in comune di Lerici (La Spezia), della superficie complessiva di mq. 117.

(3520)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso di rettifica

Nella notificazione del Consorzio di credito per le opere pubbliche in data 13 aprile 1964, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 18 aprile 1964, a pag. 1602, 2ª colonna, rigo 7°, in luogo di: « n. 1655 titoli di L. 50.000 » leggasi « n. 1665 titoli di L. 50.000 ».

(3665)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione delle Commissioni per gli esami di procuratore presso le Corti di appello della Repubblica

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1964, con cui è stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti d'appello;

Visti l'art. 22 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e l'art. 1, n. 5 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Viste le lettere con le quali i presidenti delle Corti di appello sopra indicate — sentiti i locali Ordini forensi — hanno designato per la composizione delle Commissioni esaminatrici, avvocati aventi una anzianità di iscrizione nell'albo non inferiore a 5 anni, ai sensi del citato art. 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

La spesa presunta che graverà sul cap. 13, art. 3 per l'esercizio finanziario 1963-1964 è di L. 7.000.000;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono costituite come appresso:

1. — CORTE DI APPELLO DI ANCONA

Presidente effettivo:
Mazza dott. Alberto, presidente di sezione della Corte di appello di Ancona.

Componenti effettivi:
Villacci dott. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona;
Bognetti prof. Giovanni, della Università degli studi di Urbino;
Pacetti avv. Pietro, del Foro di Ancona;
Ascoli avv. Corrado, del Foro di Ancona.

Presidente supplente:
Menicacci dott. Glauco, consigliere della Corte di appello di Ancona;

Componenti supplenti:
Gugliormella dott. Arrigo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona;
Ghezzi prof. Giorgio, dell'Università degli studi di Urbino;
Ascoli avv. Clemente, del Foro di Ancona;
D'Alessio avv. Francesco, del Foro di Ancona.

2. — CORTE DI APPELLO DI BARI

Presidente effettivo:
Bartoli dott. Saverio, consigliere della Corte di appello di Bari.

Componenti effettivi:
Bianchi dott. Guido, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bari;
Giugni prof. Luigi, dell'Università degli studi di Bari;
Schettini avv. Donato Antonio, del Foro di Bari;
Tosches avv. Pasquale, del Foro di Bari.

Presidente supplente:
Campenni dott. Aldo, presidente di sezione del Tribunale di Bari.

Componenti supplenti:
Andreaggi dott. Francesco, procuratore aggiunto della Repubblica di Bari;
Ruggiero prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bari;
D'Ippolito avv. Antonio, del Foro di Bari;
Quarta avv. Emanuele, del Foro di Bari.

3. — CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

Presidente effettivo:
Stellatelli dott. Michele, presidente di sezione della Corte di appello di Bologna.

Componenti effettivi:
Dardani dott. Ernesto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna;
Mancini prof. Giuseppe Federico, dell'Università degli studi di Bologna;
Michelini avv. Manfredo, del Foro di Bologna;
Cicognani avv. Furio, del Foro di Bologna.

Presidente supplente:
Marziano dott. Corrado, consigliere della Corte di appello Bologna;

Componenti supplenti:
Sangiorgio dott. Vincenzo sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna.
De Luca prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bologna;
Bouttian avv. Umberto, del Foro di Bologna;
Berti Arnoaldi Veli dott. Francesco, del Foro di Bologna.

4. — CORTE DI APPELLO DI BRESCIA

Presidente effettivo:
Di Giovine dott. Matteo, consigliere della Corte di appello di Brescia.

Componenti effettivi:
Fassio dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia;
Guarneri prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Parma;
Biemmi avv. Pier Franco, del Foro di Brescia;
Paroli avv. Innocenzo, del Foro di Brescia.

Presidente supplente:
Bogetti dott. Antonio, consigliere della Corte di appello di Brescia.

Componenti supplenti:
Maiorana dott. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia;
Ghidini prof. Mario, dell'Università degli studi di Parma;
Sicilia avv. Perugino, del Foro di Brescia;
Giovanardi avv. Enrico, del Foro di Brescia.

5. — CORTE DI APPELLO DI CAGLIARI

Presidente effettivo:
Onnis dott. Corrado, presidente del Tribunale di Cagliari.

Componenti effettivi:
Manunza dott. Siro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari;
Talamanca prof. Mario, dell'Università degli studi di Cagliari;
Angioni avv. prof. Mauro, del Foro di Cagliari;
Macciotta avv. Renato, del Foro di Cagliari.

Presidente supplente:
Dessì dott. Antonio, consigliere della Corte di appello di Cagliari.

Componenti supplenti:
Piroddi dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari;
Buonocore prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Cagliari;
Loy avv. Ugo, del Foro di Cagliari;
Piras avv. Beniamino, del Foro di Cagliari.

6. — CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA

Presidente effettivo:
Curto dott. Elio, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta.

Componenti effettivi:
Sorrentino dott. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Caltanissetta;
De Luca prof. Alfredo, dell'Università degli studi di Catania;
Stella avv. Ernesto Costantino, del Foro di Caltanissetta;
Panepinto avv. Giuseppe, del Foro di Caltanissetta.

Presidente supplente:
Ingrassia dott. Guido, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta.

Componenti supplenti:
Campo dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Caltanissetta;
Andolina prof. Italo, dell'Università degli studi di Catania;
Pinelli avv. Luigi Napoleone, del Foro di Caltanissetta;
Salerno avv. Arcangelo, del Foro di Caltanissetta.

7. — CORTE DI APPELLO DI CATANIA

Presidente effettivo:
Torresi dott. Ernesto, consigliere della Corte di appello di Catania.
Componenti effettivi:
Politi dott. Litterio, sostituto procuratre generale presso la Corte di appello di Catania;
Siracusano prof. Delfino, dell'Università degli studi di Catania;
Vacirca avv. Vincenzo, del Foro di Catania;
Savarese avv. Agatino, del Foro di Catania.
Presidente supplente:
Palazzolo dott. Domenico, consigliere della Corte di appello di Catania.
Componenti supplenti:
Fortunato dott. Pietro di Achille, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania;
Barcellona prof. Pietro, libero docente dell'Università degli studi di Catania;
Del Campo avv. Rosario, del Foro di Catania;
Verdirame avv. Gaetano, del Foro di Catania.

8. — CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

Presidente effettivo:
Sacchi dott. Adolfo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro.
Componenti effettivi:
Nigro dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro;
Casalinuovo avv. prof. Aldo, libero docente dell'Università degli studi di Roma, residente a Catanzaro;
Sapia avv. Orlando, del Foro di Catanzaro;
Cantafora avv. Alfredo, del Foro di Catanzaro.
Presidente supplente:
Scillone dott. Attilio, consigliere della Corte di appello di Catanzaro.
Componenti supplenti:
Ammirati dott. Luigi, procuratore della Repubblica di Catanzaro;
Gullo avv. prof. Luigi, libero docente della Università degli studi di Roma, residente a Cosenza;
Correale Santacroce avv. Giovanni, del Foro di Catanzaro;
Catricalà avv. Celestino, del Foro di Catanzaro.

9. — CORTE DI APPELLO DI FIRENZE

Presidente effettivo:
Del Giudice dott. Emilio, presidente di sezione della Corte di appello di Firenze.
Componenti effettivi:
Mauceri dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze;
Frosali prof. Raoul Alberto, dell'Università degli studi di Firenze;
Piperno avv. Carlo, del Foro di Firenze;
Taddei Elmi avv. Giorgio, del Foro di Firenze.
Presidente supplente:
Cappellini dott. Francesco, consigliere della Corte di appello di Firenze.
Componenti supplenti:
Tropea dott. Renato, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze;
Coli prof. Ugo, dell'Università degli studi di Firenze;
Baldi Papini avv. Ubaldo, del Foro di Firenze;
Panella avv. Ermanno, del Foro di Firenze.

10. — CORTE DI APPELLO DI GENOVA

Presidente effettivo:
Vistoso dott. Luigi, presidente di sezione della Corte di appello di Genova.
Componenti effettivi:
Tiana dott. Ivan, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova;
Novara prof. Giampaolo, dell'Università degli studi di Genova;
Ciurlo avv. Luca, del Foro di Genova;
Saviotti avv. Antonio, del Foro di Genova.
Presidente supplente:
Barboni dott. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Genova;
Componenti supplenti:
Mancini dott. Raffaele, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova;
Acquarone prof. Lorenzo, dell'Università degli studi di Genova;
Luzzatti avv. Elio, del Foro di Genova;
Pigollo avv. Mario, del Foro di Genova.

11. — CORTE DI APPELLO DE L'AQUILA

Presidente effettivo:
Fracassi dott. Bruno, consigliere della Corte di appello de L'Aquila.
Componenti effettivi:
Primicerj dott. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello de L'Aquila;
Ambrosini prof. Antonio, dell'Università degli studi di Roma, ivi residente;
Martinez avv. Francesco, del Foro de L'Aquila;
Fabrizi avv. Cesare, del Foro de L'Aquila.
Presidente supplente;
Barone dott. Mario, consigliere della Corte di appello de L'Aquila.
Componenti supplenti:
Troise dott. Armando, procuratore della Repubblica de L'Aquila:
Marino prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Roma, ivi residente;
Carloni avv. Giovanni, del Foro de L'Aquila;
Guarnieri avv. Corrado, del Foro de L'Aquila.

12. — CORTE DI APPELLO DI LECCE

Presidente effettivo:
Testi dott. Vittorio, consigliere della Corte di appello di Lecce.
Componenti effettivi:
Gustapane dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lecce;
Nocera prof. Guglielmo, dell'Università degli studi di Perugia;
Raeli avv. Salvatore, del Foro di Lecce;
Petrucci avv. Marcello, del Foro di Lecce.
Presidente supplente;
Benfatto dott. Carmelo, consigliere della Corte di appello di Lecce.
Componenti supplenti:
Merola dott. Pasquale, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lecce;
Pasini prof. Dino, dell'Università degli studi di Lecce;
Tondi avv. Renato, del Foro di Lecce;
San Martino avv. Mario, del Foro di Lecce.

13. — CORTE DI APPELLO DI MESSINA

Presidente effettivo:
Ferlazzo Natoli dott. Nunzio, consigliere della Corte di appello di Messina.
Componenti effettivi:
Romano dott. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina;
Silvestri dott. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina;
Gentile avv. Giuseppe, del Foro di Messina;
Staiti avv. Domenico, del Foro di Messina.
Presidente supplente;
Turiano dott. Sebastiano, consigliere della Corte di appello di Messina.

Componenti supplenti:
Siciliano dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina;
Panuccio dott. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina;
Ficarra avv. Francesco, del Foro di Messina;
Giuffrida avv. Agostino, del Foro di Messina.

14. — CORTE DI APPELLO DI MILANO

Presidente effettivo:
Benedicenti dott. Mario, presidente di sezione della Corte di appello di Milano.

Componenti effettivi:
Alberici dott. Isidoro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano;
Pisapia prof. Domenico, dell'Università degli studi di Milano;
Valente avv. Antonio, del Foro di Milano;
Lodi avv. Appio, del Foro di Milano.

Presidente supplente;
Della Valle dott. Gaetano, consigliere della Corte di appello di Milano.

Componenti supplenti:
Ambrosini dott. Nicola, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano;
Vanzetti prof. Adriano, dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano;
Picozzi avv. Antonio, del Foro di Milano;
Bergmann avv. Gino Alberto, del Foro di Milano.

15. — CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Presidente effettivo:
Cesaro dott. Vincenzo presidente di sezione della Corte di appello di Napoli.

Componenti effettivi:
Angelone dott. Roberto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli;
Sica prof. Vincenzo dell'Università degli studi di Napoli;
Barra-Caracciolo avv. Francesco, del Foro di Napoli;
Buonincontro avv. Renato, del Foro di Napoli.

Presidente supplente;
Tafuri dott. Rolando, consigliere della Corte di appello di Napoli.

Componenti supplenti:
Guida dott. Mariano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli;
Cicala prof. avv. Raffaele, dell'Università degli studi di Napoli;
De Maria avv. Giovanni, del Foro di Napoli;
Orefice avv. Renato, del Foro di Napoli.

16. — CORTE DI APPELLO DI PALERMO

Presidente effettivo:
Perniciaro dott. Francesco, consigliere della Corte di appello di Palermo.

Componenti effettivi:
Vaccaro dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo;
Bellavista prof. Girolamo, dell'Università degli studi di Palermo;
Morello avv. Angelo, del Foro di Palermo;
Bruno avv. Biagio, del Foro di Palermo.

Presidente supplente;
Giunta dott. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Palermo.

Componenti supplenti:
La Cecla dott. Santi, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo;
Albanese prof. Bernardo, dell'Università degli studi di Palermo;
Savagnone avv. Giuseppe, del Foro di Palermo;
Sciortino avv. Riccardo, del Foro di Palermo.

17. — CORTE DI APPELLO DI PERUGIA

Presidente effettivo:
Forlenza dott. Demetrio, presidente di sezione della Corte di appello di Perugia.

Componenti effettivi:
Bellocchi dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Perugia;
De Dominicis prof. Mario, ordinario dell'Università degli studi di Perugia;
Ferrero avv. Ferruccio, del Foro di Perugia;
Guerrieri avv. Eugenio, del Foro di Perugia.

Presidente supplente;
Spampinato dott. Carlo, consigliere della Corte di appello di Perugia.

Componenti supplenti:
Fornari Gorki dott. Giuseppe, procuratore della Repubblica di Perugia;
Segoloni dott. Danilo, libero docente dell'Università degli studi di Perugia;
Bacicchi avv. Giuseppe, del Foro di Perugia;
Magnini avv. Dante, del Foro di Perugia.

18. — CORTE DI APPELLO DI POTENZA

Presidente effettivo:
Mancini dott. Rocco, presidente di sezione della Corte di appello di Potenza.

Componenti effettivi:
Spinelli dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza;
Petroncelli prof. Mario, dell'Università degli studi di Napoli;
Perri avv. Giuseppe, del Foro di Potenza;
Salvatore avv. Luigi, del Foro di Potenza.

Presidente supplente:
Rossi dott. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Potenza.

Componenti supplenti:
Capaldo dott. Eduardo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza;
Mazzacane prof. Elio, dell'Università degli studi di Napoli;
Lapolla avv. Vincenzo, del Foro di Potenza;
Messina avv. Gaetano, del Foro di Potenza.

19. — CORTE DI APPELLO DI ROMA

Presidente effettivo:
Siniscalchi dott. Antonio, presidente di sezione della Corte di appello di Roma.

Componenti effettivi:
Bruno dott. Bruno, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma;
Romagnoli prof. Emilio, dell'Università degli studi di Roma;
Serafini avv. Salvatore Ottavio, del Foro di Roma;
D'Ovidio avv. Pietro, del Foro di Roma.

Presidente supplente;
Lania dott. Pietro, consigliere della Corte di appello di Roma.

Componenti supplenti:
Ilari dott. Ottorino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma;
Guerra prof. Pietro, dell'Università degli studi di Roma;
Roberto avv. Tommaso, del Foro di Roma;
Villa avv. Giorgio, del Foro di Roma.

20. — CORTE DI APPELLO DI TORINO

Presidente effettivo:
Prato dott. Ambrogio, presidente di sezione della Corte di appello di Torino.

Componenti effettivi:
Berutti dott. Mario, avvocato generale presso la Corte di appello di Torino;
Olivero prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Torino;
Flasconaro avv. Cristoforo, del Foro di Torino;
Ferroglio avv. prof. Giuseppe, del Foro di Torino.

Presidente supplente;
Jannarone dott. Nicola, presidente di sezione della Corte di appello di Torino.

Componenti supplenti:
Bianco dott. Luigi Michele, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino;

Treves prof. Giuseppino, dell'Università degli studi di Torino;
Colonna avv. Arturo, del Foro di Torino;
Mamini avv. Guido, del Foro di Torino.

21. — CORTE DI APPELLO DI TRENTO

Presidente effettivo:
Cabrini dott. Aldo, presidente di sezione della Corte di appello di Trento.
Componenti effettivi:
Agostini dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trento;
Burdese prof. Alberto, ordinario dell'Università degli studi di Padova;
Cristanelli avv. Enrico, del Foro di Trento;
Lorenzi avv. Ezio, del Foro di Trento.
Presidente supplente;
Fronzà dott. Romano, presidente di sezione della Corte di appello di Trento.
Componenti supplenti:
Spadea dott. Luigi, procuratore della Repubblica di Trento;
Attardi prof. Aldo, ordinario dell'Università degli studi di Padova;
Caset avv. Giuseppe, del Foro di Trento;
Dolzani avv. Carlo, del Foro di Trento.

22. — CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

Presidente effettivo:
Palermo dott. Carmelo, magistrato di Cassazione presso la Corte di appello di Trieste.
Componenti effettivi:
Santonastaso dott. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste;
de Ferra prof. Giampaolo, dell'Università degli studi di Trieste;
Urbani avv. Augusto, del Foro di Trieste;
Fiora avv. Emanuele, del Foro di Trieste.
Presidente supplente:
Zanetti dott. Ferruccio, consigliere della Corte di appello di Trieste.
Componenti supplenti:
Marsi dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste;
Camber dott. Riccardo, dell'Università degli studi di Trieste;
Pellis avv. Gianni, del Foro di Trieste;
De Marchi avv. Mario, del Foro di Trieste.

23. — CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

Presidente effettivo:
Miele dott. Almerico, presidente di sezione della Corte di appello di Venezia.
Componenti effettivi:
Schivo dott. José, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia;
Carraro prof. Luigi, dell'Università degli studi di Padova;
Sarti avv. Cesare, del Foro di Venezia;
Fontana avv. Errino, del Foro di Venezia.
Presidente supplente;
Dell'Aira dott. Giulio, presidente di sezione della Corte di appello di Venezia.
Componenti supplenti:
La Monaca dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia;
Zuccalà prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Padova;
Levi avv. Raffaello, del Foro di Venezia.
Contursi Lisi Gardani avv. Licia, del Foro di Venezia.

Roma, addì 16 marzo 1964

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1964
Registro n. 30 *Grazia e giustizia, foglio n.* 355. — GALLUCCI

(3583)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO STORICO ITALIANO PER L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Concorso per l'ammissione alla Scuola di storia moderna e contemporanea annessa all'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea.

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO STORICO ITALIANO PER L'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA

Veduto il regio decreto-legge 9 novembre 1925, n. 2157;
Veduto il regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1226; convertito in legge con la legge 20 dicembre 1934, n. 2124;
Veduto il decreto ministeriale 10 novembre 1936, e successive modifiche approvate con i decreti ministeriali 10 ottobre 1951, 20 maggio 1954, 5 febbraio 1958 e 16 febbraio 1962;
Sentito il Consiglio direttivo dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea;

Apre un concorso a tre posti in detta Scuola per la durata di tre anni, riservato ai professori di ruolo negli istituti medi di istruzione, i quali, con pubblicazioni, titoli e documenti, comprovino preparazione nelle discipline storiche, relativamente all'età moderna e contemporanea, e in special modo alla storia politica nei rapporti con la storia europea, e che dimostrino capacità nelle ricerche in archivi e biblioteche, al fine di redigere, degli atti e documenti studiati, relazioni, indici e regesti, e di curarne la pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 2 del regolamento della Scuola.

Domanda e lavori devono essere trasmessi dai concorrenti al Ministero della pubblica istruzione, Direzione generale delle accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura, a mezzo plico raccomandato.

Non è ammessa la presentazione dei lavori fatta personalmente negli uffici del Ministero da parte degli interessati o di persona da essa incaricata.

I plichi raccomandati devono pervenire al Ministero entro, e non oltre il 15 giugno 1964, pena l'esclusione dal concorso, qualunque possa essere la data di spedizione degli stessi plichi.

Domanda e lavori dei concorrenti, dopo il 15 giugno, vengono trasmessi dal Ministero della pubblica istruzione al presidente dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea (via Michelangelo Caetani, 32, Roma).

Apposita Commissione giudica sul merito dei concorrenti, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto ministeriale 10 novembre 1936.

Il concorrente, alla domanda, redatta in carta da bollo di L. 200, deve allegare:

1) il certificato di laurea;

2) una dichiarazione in data non anteriore di un mese a quella del presente bando, rilasciata dal suo capo d'istituto, comprovante la sua qualifica, il coefficiente, la data di nascita ed infine che egli trovasi in servizio;

3) una relazione in tre esemplari sulla operosità scientifica e sulla sua carriera didattica;

4) lavori a stampa o dattiloscritti o qualsiasi altro titolo e documento che ritenga utile presentare.

Sono esclusi alla partecipazione al concorso coloro i quali, alla data del presente bando, abbiano superato il termine di otto anni dal conseguimento della laurea, o, per coloro che sono in possesso di più lauree, dal conseguimento dell'ultima laurea.

I candidati, oltre il francese devono conoscere un'altra lingua straniera (inglese, tedesco, spagnolo). E' in facoltà della Commissione giudicatrice accertarsi mediante conversazione o brevi saggi di traduzione orale, se i concorrenti rispondano a tale requisito.

In base alla graduatoria proposta dalla Commissione giudicatrice e approvata dal Ministero della pubblica istruzione i vincitori saranno chiamati presso la Scuola per occupare i posti messi a concorso.

Il servizio prestato presso la Scuola varrà a tutti gli effetti di legge come periodo effettivo d'insegnamento e di servizio, salvo il disposto dell'art. 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1957, n. 629.

I membri della Scuola hanno l'obbligo di risiedere a Roma: è in facoltà del presidente dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contempoarnea di accordare ad essi, in aggiunta allo stipendio, un assegno nella misura che sarà determinata dal presidente stesso.

Ai membri della Scuola è fatto divieto di assumere e conservare senza autorizzazione del presidente dell'Istituto qualsiasi altra occupazione o incarico, sotto pena di cessare senz altro di far parte della Scuola.

Roma, addì 2 aprile 1964

Il presidente: sen. prof. Raffaele CIASCA

(3498)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso per esami a venticinque posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile, indetto con decreto ministeriale 2 aprile 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero della marina mercantile (novembre 1963 - Anno XV - Dispensa 11ª), è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori del concorso per esami a venticinque posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del predetto Ministero, indetto con il decreto ministeriale 2 aprile 1962, approvata con decreto ministeriale 30 ottobre 1963, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1963, registro n. 6 Marina mercantile, foglio n. 33.

(3553)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per sette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto, indetto con decreto interministeriale 3 agosto 1963.

Sul foglio d'ordini del Ministero della difesa-Marina, n. 28, in data 8 aprile 1964, è stata pubblicata la graduatoria, approvata con decreto interministeriale 24 dicembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1964, registro n. 16 Difesa-Marina, foglio n. 152, dei candidati risultati idonei nel concorso per la nomina di sette sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto, bandito con decreto interministeriale 3 agosto 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 17 settembre 1963.

(3557)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per quattro posti di tenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto, indetto con decreto interministeriale 20 agosto 1963.

Sul foglio d'ordini del Ministero della difesa-Marina, n. 28, in data 8 aprile 1964, è stata pubblicata la graduatoria, approvata con decreto interministeriale 24 dicembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1964, registro n. 16 Difesa-Marina, foglio n. 151, dei candidati risultati idonei nel concorso per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto, bandito con decreto interministeriale 20 agosto 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 23 settembre 1963.

(3558)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TERAMO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 19 febbraio scorso, n. 270, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di tre condotte mediche vacanti in questa Provincia, di cui al bando 31 dicembre 1963, numero 3635;

Considerato che il vice prefetto, dott. Francesco Indraccolo, presidente della suddetta Commissione, è stato destinato ad altro incarico e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Visto il regolamento 11 marzo, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Emanuele Colasurdo, vice prefetto, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di tre condotte mediche vacanti in questa Provincia, di cui al bando in data 31 dicembre 1963, n. 3635, in sostituzione del vice prefetto, dott. Francesco Indraccolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Teramo.

Teramo, addì 8 aprile 1964

Il medico provinciale: DI MEGLIO

(3609)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 31545 del 12 dicembre 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 5 dell'8 gennaio 1964, con il quale vennero nominati a seguito di pubblico concorso i vincitori del concorso per titoli ed esami per posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1962;

Considerato che a seguito della rinuncia del dott. Murè Alberto vincitore del posto vacante nel comune di Palazzo Adriano, il dott. Francesco Giallombardo ha dichiarato di accettare il posto di che trattasi e ciò anche in seguito alla rinunzia degli altri concorrenti che lo precedono in graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265; il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e la legge 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Giallombardo Francesco è nominato ufficiale sanitario del comune di Palazzo Adriano.

Il predetto dovrà assumere servizio entro e non oltre il 1º maggio 1964.

Il presente decreto sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio ed in quello del Comune interessato.

Palermo, addì 7 aprile 1964

Il medico provinciale: MORANTE

(3608)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.